

ISFOL 2009: occupazione in calo in Italia

a cura di Tullio Matteo Fanti

Diminuisce l'occupazione in Italia nel terzo trimestre 2009, seppur in maniera inferiore rispetto agli altri paesi europei. I giovani la categoria più colpita dalla crisi, mentre si accentua il divario tra nord e sud

Nel secondo trimestre 2009 l'Italia ha registrato una **contrazione dell'occupazione** pari allo 0,9%, valore tuttavia inferiore alla media europea, che si attesta a quota 1,9%. La crisi colpisce in maniera particolare chi si avvicina per la prima volta al mondo del lavoro oltre ad accentuare il divario tra Nord e Sud.

quanto emerge dal **rapporto ISFOL 2009** su Lavoro e su Formazione in Italia a confronto con l'Europa, appena presentato alla Camera dei Deputati, alla presenza del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi.

Il calo occupazionale nel Paese è perfino **contenuto** se paragonato agli altri paesi europei come Inghilterra, Francia, Austria e Paesi scandinavi, 2,7% e Spagna.

Come sottolineato dal presidente ISFOL Sergio Trevisanato, qui da noi hanno **inciso in positivo** le minori dimensioni della bolla edilizia e l'**incentivo** a mantenere quanto più possibile i lavoratori in azienda attraverso la **cassa integrazione guadagni**.

Le imprese, specie quelle industriali, hanno infatti reagito alla crisi con **soluzioni meno drastiche** rispetto al classico licenziamento, quali ferie, part-time, contratti di solidarietà e riduzione dell'orario di lavoro.

In Italia la contrazione è di circa mezz'ora. L'utilizzo del **part-time**, invece, ha subito un aumento del 2,1%.

La crisi sembra inoltre aver **umentato i divari tra Nord e Sud**: il tasso di occupazione nel Meridione è infatti calato di ben 2 punti percentuali, passando dal 47% del 2008 al 45%.

Osservando la forza lavoro, nel Mezzogiorno un addetto su due risulta inattivo, contro il 33% del Centro e il 30% nel Nord.

A risentirne in maniera particolare i **giovani** che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro. Sono circa 5 milioni i giovani europei tra i 15 e i 24 anni senza un'occupazione e **la disoccupazione giovanile ha ripreso a crescere**, raggiungendo in Europa il 18,3%. In Italia, i giovani disoccupati sono il 26,3%.

Copyright 2007 HTML.it | La vendita, il noleggio, il prestito e la diffusione del contenuto di questa pagina sono vietate, tranne nei limiti specificati nella pagina <http://www.pmi.it/note-legali.html>.